

Tre aliquote per il concordato

Flat tax sul reddito incrementale al 10, al 12 o al 15 percento in base al livello ISA (indicatore sintetico di affidabilità) ottenuto dal contribuente nell'anno precedente

Flat tax incrementale al 10, al 12 o al 15 percento per il concordato preventivo revisionato. Le tre aliquote si applicheranno sul reddito incrementale rispettivamente se il livello ISA del periodo di imposta precedente a quello del concordato, sia non inferiore a 8, non inferiore a 6 e inferiore a 8, ovvero inferiore a 6. Proroga della rottamazione al 15 settembre e revisione del redditometro e dell'accertamento sintetico vecchio tipo.

Bartelli a pag. 27

In consiglio dei ministri l'approvazione del decreto con la maggiorazione dei versamenti

Il correttivo riscrive il fisco

Flat tax incrementale, rottamazione e redditometro

DI CRISTINA BARTELLI

Flat tax incrementale a tre teste per il concordato preventivo revisionato. Proroga della rottamazione al 15 settembre e revisione del redditometro e dell'accertamento sintetico vecchio tipo fortemente depotenziato. Ma niente rateizzazione degli acconti. Sono queste le principali novità messe a punto nel decreto legislativo correttivo sul concordato preventivo biennale che sarà definitivamente approvato oggi in consiglio dei ministri.

Sulla flat tax incrementale i contribuenti potranno optare per imposta sostitutiva calcolata su una base imponibile pari alla differenza, se positiva, tra il reddito di lavoro autonomo e di impresa concordato e il corrispondente reddito del periodo precedente a quelli cui si riferisce la proposta, rettificata applicando un'aliquota del 10, del 12 o del 15 percento, rispettivamente se il livello ISA del periodo di imposta precedente a quello del concordato, sia non inferiore a 8, non inferiore a 6 e inferiore a 8, ovvero inferiore a 6. Ma niente da fare, anche se posta come osservazione dalle commissioni per la proposta dell'«incisiva premialità per i contribuenti aderenti al concordato proposto, anche con il rinvio del versamento dell'acconto all'anno successivo con opportune rateizzazioni».

Recependo anche la richiesta, sul filo di lana della commissione bilancio della came-

ra, nel decreto legislativo sul concordato si inserisce la proroga della quinta rata della rottamazione in scadenza il prossimo 31 luglio. Si potrà versare dopo lo stop estivo al 15 settembre.

Il testo affronta poi lo spinoso capitolo dell'accertamento sintetico e del nuovo redditometro.

Per il nuovo redditometro o meglio lo scova maxi evasioni si tratterà di alzare e di parecchio l'asticella dei controlli sui grandi scostamenti quelli con ogni probabilità di una soglia a 100 mila euro tra reddito dichiarato e indici di rischio e anomalia, il nuovo accertamento non perdonerà anche il reato di omessa dichiarazione.

Mentre l'accertamento sintetico tradizionale sarà rivisto e depotenziato rendendo ancora più incisivo l'abbandono dello strumento che l'anno scorso ha fatto registrare dal rendiconto dell'Agenzia delle entrate solo 4 accertamenti con questa metodologia. Atteso infine anche oggi per l'approvazione definitiva il decreto sulla riforma delle dogane e delle accise.

© Riproduzione riservata

